



enipower mantova

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02520.1
www.enipower.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0019200 del 02/08/2010

Prot. 129/2010

Mantova, 27/07/2010

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali - Div. VI RIS**

Via Colombo, 44
00144 Roma (RM)
Fax 06 57223040

p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
ex Div. VI - RIS**

Via Colombo, 44
00144 Roma (RM)



**Oggetto: Ricognizione sullo stato di ottemperanza delle prescrizioni del
decreto VIA n. 8062 del 20.12.2002 relativo alla centrale di
Mantova proponente Enipower. Richiesta di informazioni.**

Facendo seguito a quanto da Voi richiesto con nota di pari oggetto, prot. DVA-
2010-0016565 del 02/07/2010, trasmettiamo tabella contenente, per ciascuna
prescrizione riportata nel VIA, lo stato di avanzamento della medesima alla data
odierna.

Distinti saluti.

**enipower
mantova spa**
Stabilimento di Mantova
Il Responsabile
Ing. Maurizio Dessi

enipower mantova spa

Sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Vanoni 1
Capitale sociale euro 144.000.000 i.v.
Registro Imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1625148
Codice Fiscale e Partita IVA 13193030155,
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A.

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
---	-----------	-----------------------------	-------------	--------	--------------------

Decreto di Pronuncia di Compatibilità Ambientale concernente il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 780 MW, ubicato in Comune di Mantova, presentato dall'EniPower S.p.A - Decreto n° 8062 del 20/12/2002
PRESCRIZIONI

Il proponente provvederà affinché la progettazione esecutiva degli impianti rispetti integralmente le soluzioni contenute nel SIA e preveda:					
1		L'esistenza nel layout della centrale degli spazi necessari per la realizzazione di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto, di tipo SCR ad ammoniacca.	Lasciato lo spazio per l'eventuale inserimento di un denitrificatore.	Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA
2		Una configurazione delle caldaie a recupero idonea ad ospitare i moduli di contenimento degli elementi del catalizzatore dei sistemi SCR ad ammoniacca.	Lasciato lo spazio per l'eventuale inserimento di un denitrificatore.	Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA
3		In accordo con la competente Autorità di Bacino, la realizzazione degli interventi necessari per l'attuazione delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico approvato con modificazioni ed integrazioni nel DPCM 24/05/01.		Non applicabile perché la centrale, per la qualità delle sostanze utilizzate e le quantità detenute, non è a rischio di incidente rilevante.	NON APPLICABILE
4	DEC/MA/8062 punto 1: Progettazione esecutiva	La presentazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova di uno studio per l'attuazione di proposte progettuali di mascheramento dei volumi dei manufatti mediante rivestimento con materiali e colorazioni che ne riducano l'impatto visivo, finalizzato alla redazione di un progetto architettonico che valorizzi con forme spaziali pregevoli i volumi tecnici proposti.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA
5		In collaborazione con l'Ufficio del Parco del Mincio, la redazione di un progetto di potenziamento del patrimonio arboreo con alberi ad alto fusto che fungano da barriera, visiva dei manufatti in progetto.	Con la prescrizione di fornire calore alla città (progetto teleriscaldamento), si è dovuto modificare il progetto approvato causa occupazione aree. Il progetto è stato rielaborato a causa dell'eliminazione della collinetta di area III, presente nel progetto iniziale.	Presentato il progetto definitivo per intervento di mitigazione paesistica dell'impianto al Parco del Mincio in data 3 Febbraio 2006, prot. n. 608. Sollecitato risposte con comunicazione in data 13 Marzo 2006, prot. n. 630. Il Parco del Mincio ha espresso parere favorevole al progetto definitivo in data 27 Aprile 2006, prot. n. 1429. Presentato richiesta autorizzazione a costruire al SUIC in data 5 Luglio 2006, prot. n. 18055. A seguito dell'ingunzione del MATTM di smaltimento dei terreni di area III (febbraio 2008), è stato dato incarico a Snamprogetti di rielaborare il progetto, eliminando da esso la collinetta. Inviato progetto al Parco del Mincio (giugno 2008), l'ente lo ha condiviso e ha inserito delle prescrizioni chiedendo la presentazione del progetto definitivo. Presentato progetto definitivo in data 16 dicembre 2008. Ottenuta approvazione dal Parco del Mincio con nota prot. 31 dell'8 gennaio 2009. Stipulato contratto con ditta esecutrice nell'aprile 2010, la cantierizzazione delle aree è in itinere.	IN VIA DI ATTUAZIONE

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
---	-----------	-----------------------------	-------------	--------	--------------------

Prima della stesura del progetto esecutivo del cantiere, sia concordata con le autorità locali competenti l'articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, che devono almeno comprendere:					
6		le modalità con cui si intende controllare e minimizzare la dispersione di polveri.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA
7	DECMA/8062 punto 2: Gestione della fase di cantiere	protocolli che prevedano il monitoraggio del rumore in prossimità dei ricettori più sensibili e, se necessario, l'adozione di opportuni interventi di mitigazione.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA
8		i lavori di scavo che comportano movimenti di terra siano seguiti in corso d'opera da personale della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e, nel caso di ritrovamenti, gli scavi necessari siano eseguiti, sotto il controllo della medesima Soprintendenza, da operatori archeologici di provata esperienza.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA

Il Proponente provvederà affinché, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto:					
9	DECMA/8062 punto 3: Gestione	sia identificato, e successivamente adottato, un Sistema di Gestione della Sicurezza integrato con quello utilizzato nello stabilimento Petrochimico e già notificato alle Autorità competenti, ai sensi del D.Lgs. 334/99.		Il sistema di gestione della Sicurezza è integrato con quello di Polimeri Europa che fornisce alcuni servizi con contratto. Le procedure di Polimeri Europa per la gestione delle emergenze sono state accettate formalmente.	ATTUATA
10		sia comunicata alla Prefettura territorialmente competente una descrizione dell'impianto ai fini della sua eventuale integrazione nel piano di emergenza esterna.		L'attività non ricade in quelle elencate nel D. Lgs. 334/99 e s.m.i. e non vi sono ipotesi incidentali che possano interessare l'area esterna allo stabilimento.	NON APPLICABILE

Fermo restando il rispetto delle normative inerenti il controllo delle emissioni e della qualità dell'aria, il proponente provvederà affinché:																	
11	DECMA/8062 punto 4: Monitoraggio e controllo degli impatti sull'atmosfera	In nessun caso sia previsto nell'impianto l'uso di combustibili diversi dal gas naturale.	L'impianto ha solamente la linea di adduzione Gas Naturale ai bruciatori della turbina.	Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA												
12		A partire dall'entrata a regime dell'impianto, la somma delle emissioni di ossidi di azoto delle unità a ciclo combinato e della caldaia in riserva (sezione 6) non eccedano le 1800 t/a.	Emissioni annue NOx consumivate (cicli combinati + caldaia tradizionale):	<table border="1"> <thead> <tr> <th>anno</th> <th>2005</th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quantità (t)</td> <td>1310</td> <td>1080</td> <td>706</td> <td>541</td> <td>538</td> </tr> </tbody> </table>	anno	2005	2006	2007	2008	2009	Quantità (t)	1310	1080	706	541	538	ATTUATA
anno	2005	2006	2007	2008	2009												
Quantità (t)	1310	1080	706	541	538												

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
13		L'impianto sia dotato di un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) collegato al Centro Operativo Provinciale (COP), realizzato in conformità al DM 21/12/95, Decreto Direttore Generale 29/08/97 pubblicato sul BURL del 9/10/97.		L'impianto è dotato di SME il cui Manuale di gestione è stato trasmesso all'ARPA. In attesa realizzazione rete COP da parte di ARPA (attualmente i dati sono trasmessi semestralmente - come previsto dal DDG 29/08/1997 - a mezzo CD ROM).	ATTUATA
14	(segue) DEC/VA/862 punto 4: Monitoraggio e controllo degli impatti sull'atmosfera	Siano rispettati, per due anni dalla data di funzionamento a regime della centrale, i seguenti limiti di concentrazione media giornaliera nei fumi, riferiti alle ore di effettivo funzionamento a gas secco, a condizioni normali e tenore volumetrico di ossigeno del 15%: - NOx (come NO ₂) 50 mg/Nmc - CO 50 mg/Nmc	Il periodo decorre dalla comunicazione di cui all'art. 8, comma 2 del DPR n. 203/88	Dichiarazione art. 8, comma 2 DPR 203/88: CC1 il 15 Aprile 2005, prot. n. 504 CC2 il 17 Agosto 2005, prot. n. 547 Valori di emissione rispettati come evidenti dai report semestrali trasmessi ad ARPA.	ATTUATA
15		Alla scadenza del secondo anno di funzionamento a regime, dovranno essere rispettati i seguenti limiti di concentrazione media giornaliera nei fumi, riferiti alle ore di effettivo funzionamento a gas secco, a condizioni normali e tenore volumetrico di ossigeno del 15%: - NOx (come NO _x) 30 mg/Nmc - CO 50 mg/Nmc		Installati nuovi bruciatori a bassa emissione di NOx sul CC1 in Marzo e sul CC2 in Maggio 2007. Valori medi mensili di NOx sul CC1= 23 mg/Nmc e sul CC2=24 mg/Nmc. Fatta comunicazione agli Enti in data 8 Maggio 2007, prot. n. 798. I valori di emissione continuano ad essere rispettati rispettati come evidenti dai report semestrali trasmessi ad ARPA.	ATTUATA
16		Prima dell'avvio degli impianti, il Commitente si farà carico di partecipare alla razionalizzazione dell'esistente rete di monitoraggio della qualità dell'aria, installando almeno due stazioni di rilevamento sulla base delle prescrizioni che saranno emanate dalla locale ARPA		Installato e messo in funzione due centraline come da accordo con ARPA. Sono state consegnate in data 1 Dicembre 2004. Stiata convenzione quinquennale per la Gestione delle centraline con ARPA il 15 Aprile 2005. Integrata convenzione il 30 Novembre 2007 con aggiunta analizzatore PM 2.5 su centralina presso stazione S. Agnese. In data 18 dicembre 2009 la convenzione è stata rinnovata per altri 5 anni.	ATTUATA



N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
17	<p>(segue) DEC/MA/8062 punto 4: Monitoraggio e controllo degli impatti sull'atmosfera</p>	<p>Nei periodi di criticità atmosferica l'esercizio delle centrali avverrà nel rispetto dei limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e delle esposizioni ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno fissati di DPCM 28/3/83, dal DPR 24/5/88 n. 203, dal DM n. 60 del 2/4/2002. Si determina una condizione di emergenza (attenzione, allarme) per NO_x quando c'è stata una segnalazione dai Centri Provinciale e Regionale di Rilevamento di una situazione di accumulo e/o aumento significativo dell'inquinamento in zone influenzate dalle ricadute degli impianti. In tali situazioni dopo 3 giorni consecutivi di attenzione o 1 giorno di allarme (valori misurati almeno da una centralina della rete); a meno che le previsioni meteorologiche facciano prevedere la cessazione dello stato di attenzione o allarme, il gestore dell'impianto deve mettere in atto uno o più dei seguenti interventi che devono essere riportati su un apposito registro a disposizione delle Autorità preposte al controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della temperatura dei fumi al camino entro i limiti e le modalità stabilite dalle competenti autorità ai sensi del RD 125/1927 n. 824 titolo secondo sul controllo della combustione ed economia dei combustibili; - opportuna riduzione di carico dell'impianto al 75% del carico in atto il giorno precedente; - per ogni successivo giorno di proseguimento del livello di attenzione o allarme il carico termico deve essere ulteriormente ridotto di un 5% giornaliero; - eventuale fermata temporanea dell'impianto su prescrizione dell'autorità responsabile. <p>Il ripristino delle normali condizioni operative di esercizio sarà consentito dal centro o autorità che ha dato la segnalazione.</p>	<p>Mantova è stata inserita nella Regione Lombardia nei Comuni critici, come tutti i capoluoghi</p>	<p>Mantova è soggetta a situazioni di attenzione e allarme per quanto riguarda le polveri PM10. Ad oggi gli unici provvedimenti presi sono stati quelli del blocco del traffico. Per gli NO_x nessun episodio acuto si è verificato. Nel caso in cui siano emesse ordinanze da parte degli Enti preposti, EniPower vi si atterrà.</p>	ATTUATA
18	<p>DEC/MA/8062 punto 5: Monitoraggio e controllo del rumore</p>	<p>Al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, il proponente:</p> <p>Provederà, anche a titolo compensativo, al rifacimento del conglomerato bituminoso drenante e fonoassorbente del manto stradale della sp 28 (via Brennero) per tutto il tratto prospiciente il confine dello stabilimento petrolchimico.</p>	<p>Verificato con l'ufficio Viabilità della Provincia il tipo di conglomerato da utilizzare e la procedura da seguire per la riassetatura di 1 Km della sp 28 (via Brennero).</p>	<p>Presentato progetto ed avuto approvazione dall'Ufficio viabilità della Provincia. L'Ufficio Viabilità della Provincia ha rinviato i lavori alla Primavera 2006 con lettera del 24 Ottobre 2005, prot. n. 1974. Il rifacimento del manto stradale è stato terminato il 9 Maggio 2006.</p>	ATTUATA

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
19	<p>[segue] DEC/VA/8062 punto 5: Monitoraggio e controllo del rumore</p>	<p>Attiverà alcune campagne dettagliate di misura del rumore ambientale nell'area residenziale collocata a NO dello stabilimento (Borgo Virgiliana), anche in relazione all'eventuale zonizzazione acustica che le autorità comunali abbiano provveduto o siano provvedendo ad attuare. Le campagne devono essere attuate con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente. Le campagne dovranno essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dal DM 14 Novembre 1997. Qualora, indipendentemente dalle emissioni dell'impianto, le condizioni imposte dalla normativa non fossero verificate, il proponente potrà in atto ulteriori misure di riduzione del rumore ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurando ogni 5 anni il mantenimento dei requisiti acustici della pavimentazione stradale di cui alla prescrizione precedente; - collaborando a progetti delle locali Autorità competenti; intervenendo sulle vie di propagazione; - provvedendo all'installazione di infissi appartenenti almeno alla classe R1 della norma UNI 8204 sulle abitazioni localizzate nell'area di Borgo Virgiliana identificata nel SIA con il codice A. 		<p>Sono state realizzate due campagne di verifica del rumore: ANTE OPERAM in data 22/23 Settembre 2004, POST OPERAM in data 13/14 Dicembre 2005 con l'impianto al massimo carico. Eseguito nuovo rilievo su 3 punti il 19 Aprile, dopo inserzione silenziatori su stato degasatori CC1 e CC2. I valori di emissione notturna sono inferiori ai valori previsti dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Mantova. Trasmesse i risultati delle campagne di rilievo alla Provincia in data 3 Novembre 2006.</p> <p>A seguito dell'installazione dell'impianto di teleiscaldamento, il 23 gennaio 2008 si è svolta un'indagine fonometrica che ha dimostrato che il rumore generato dal funzionamento dell'impianto stesso non crea aggravio sui ricettori esterni e garantisce il rispetto della zonizzazione acustica decretata dal Comune.</p>	<p style="text-align: center;">ATTUATA</p>
20	<p>DEC/VA/8062 punto 6: Compensazioni ambientali</p>	<p>Il proponente, in accordo con l'Ente Parco del Mincio, realizzerà, a titolo compensativo, interventi di implementazione di elementi della rete ecologica e della biodiversità in aree a disposizione del Parco di superficie compresa tra 4 e 10 ha.</p>	<p>Il Parco del Mincio ha ipotizzato, nella riunione del 19 Ottobre 2004, un progetto interessante l'area del "Buco del gatto". Gli enti hanno elaborato in seguito un progetto alternativo, equipollente i termini di mitigazione ambientale, consistente nella riqualificazione della sponda destra del lago inferiore del fiume Mincio, nell'area tra Diga Masetti e Porto Catena.</p>	<p>Nella riunione del 3 Febbraio 2006, è stato chiesto all'Ente di definire esattamente l'area da piantumare a cura EniPower Mantova. È stato fatto un incontro con l'Assessore all'Ambiente del Comune che ha individuato un'area da valorizzare sulla sponda SUD del Lago Inferiore.</p> <p>In seguito gli enti locali hanno concordato, in sostituzione del precedente, la necessità di procedere con un progetto alternativo di riqualificazione, spondale. In data 27 novembre 2008 è stata presentata agli enti la relativa documentazione progettuale.</p> <p>Il testo della convenzione, stipulata tra EM, Comune e Parco Mincio ai fini della definizione dei lavori di riqualificazione, è stato formalmente trasmessa al Comune e all'Ente Parco Mincio in data 17/04/09.</p> <p>Il Comune ha informato, con nota prot. 00319/16 del 20/10/2009, che, essendo in attesa dell'ottenimento del nulla-osta all'esecuzione delle opere compensative previste da parte del Demanio e della Regione, non può approvare il relativo progetto e la correlata convenzione.</p>	<p style="text-align: center;">IN VIA DI ATTUAZIONE</p>



N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
21		<p>Indipendentemente dalla configurazione di impianto adottata, la deliberazione prescrive che siano rispettati in emissione dalle turbogas i seguenti limiti riferiti ai fumi secchi in condizioni normali al 15% di ossigeno libero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NO_x (come NO₂) 50 mg/Nmc - CO 50 mg/Nmc 		<p>Durante il regime transitorio dell'impianto le concentrazioni sulle medie orarie sono state inferiori ai limiti indicati. I limiti imposti per l'impianto a regime dal Decreto MAP sono più restrittivi.</p>	ATTUATA
22		<p>L'impianto sia dotato di un sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) realizzato in conformità al DM 21/12/95, DDC 29/8/97 pubblicato su BURL del 9/10/97. Gli SME devono essere collegati al Centro Operativo Provinciale (COP).</p>		<p>Vedi prescrizione n° 13</p>	
23	<p>DGR Regione Lombardia n. VI/6507 del 19/10/2001</p>	<p>I camini abbiano le seguenti caratteristiche geometriche: came indipendenti, altezza 80 m, e velocità di emissione dei fumi > 20 m/s al c.m.c.</p>	<p>Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.</p>	<p>La velocità dei fumi è stata misurata durante la prima campagna di monitoraggio dei fumi nel mese di Settembre 2005; rapporto n. 508680-001.</p>	ATTUATA
24		<p>Il Committente si faccia carico della partecipazione alla razionalizzazione della rete monitoraggio della qualità dell'aria da attuare sulla base delle prescrizioni che saranno emanate dall'ARPA, Ente responsabile della rete.</p>		<p>Vedi prescrizione n° 16</p>	
25		<p>Nella fase di progettazione esecutiva gli aerotermi siano installati il più possibile adiacenti ai camini di evacuazione dei fumi della combustione al fine di favorire la diluizione dei fumi stessi con l'aria calda emessa dagli aerotermi.</p>		<p>Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.</p>	ATTUATA

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
26	<p>(segue) DGR Regione Lombardia n. VII/6507 del 19/10/2001</p>	<p>Nei periodi di criticità atmosferica l'esercizio delle centrali avverrà nel rispetto dei limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e delle esposizioni ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno fissati dal DPCM 28/3/83, del DPR 24/5/88 n. 203, del DM n. 60 del 2/4/2002. Si determina una condizione di emergenza (attenzione, allarme) per NO₂ quando c'è stata una segnalazione dai Centri Provinciale e Regionale di Rilevamento di una situazione di accumulo e/o aumento significativo dell'inquinamento in zone influenzate dalle ricadute degli impianti. In tali situazioni dopo 3 giorni consecutivi di attenzione o 1 giorno di allarme (valori misurati almeno da una centralina della rete); a meno che le previsioni meteorologiche facciano prevedere la cessazione dello stato di attenzione o allarme, il gestore dell'impianto deve mettere in atto uno o più dei seguenti interventi che devono essere riportati su un apposito registro a disposizione delle Autorità preposte al controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della temperatura dei fumi al camino entro i limiti e le modalità stabilite dalle competenti autorità ai sensi del RD 1216/1927 n. 824 titolo secondo sul controllo della combustione ed economia dei combustibili; - opportuna riduzione di carico dell'impianto al 75% del carico in atto il giorno precedente; - per ogni successivo giorno di proseguimento del livello di attenzione o allarme il carico termico deve essere ulteriormente ridotto di un 5% giornaliero; - eventuale fermata temporanea dell'impianto su prescrizione dell'autorità responsabile. <p>Il ripristino delle normali condizioni operative di esercizio sarà consentito dal centro o autorità che ha dato la segnalazione.</p>	<p>Vedi prescrizione n° 17</p>		
27		<p>Per quanto riguarda la componente rumore si proceda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al monitoraggio acustico preliminare alla costruzione, integrativo rispetto a quello già effettuato con individuazione di postazioni (ricebtor) dove vi è un contributo ridotto del rumore da traffico. Dovranno esserci la rappresentatività e riproducibilità dei dati; - all'approfondimento descrittivo degli effetti dovuti alle principali sorgenti presso alcuni punti significativi di immissione; - al monitoraggio acustico dopo l'entrata in esercizio dell'impianto, al fine della valutazione delle variazioni introdotte dall'impianto in progetto. Le modalità potrebbero essere concordate con l'autorità competente in materia di controlli ambientali (ARPA dipartimento di Mantova); - all'eventuale progettazione e realizzazione, prima dell'entrata in esercizio, di ulteriori interventi, oltre a quelli indicati nello studio, sulle sorgenti se la verifiche di cui ai punti precedenti ne rendessero necessaria l'attuazione. 	<p>Vedi prescrizione n° 19</p>		



N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
43	[segue] DGR Regione Lombardia n. VIII6507 del 19/10/2001	La Regione Lombardia (decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 2218 del 31.10.01) evidenzia l'opportunità che l'iter autorizzativo dell'elettrodotto di interconnessione tra la nuova centrale termoelettrica dello stabilimento EniChem di Mantova e la Rete Elettrica Nazionale sia coordinato con l'istruttoria autorizzativa della centrale medesima e decrata, ai sensi dell'art. 10 del DPR 12.04.1996, di escludere il progetto per la realizzazione dell'elettrodotto sudfetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che: - a seguito dell'entrata in servizio dell'elettrodotto, EniPower si impegni, in accordo con Edison S.p.A., affinché, qualora la linea elettrica 132 kV (cod. 696 tronco 1) non sia più utilizzabile, siano attivate le procedure necessarie al suo smantellamento;		Comunicato a GRN e EDISON RETE, in data 30/05/2006, prot. n. 521, che il collegamento del tronco 1, cod. 696, linea Edison 132 kV non è più di interesse della EniPower S.p.A. 16 Agosto Edison comunica preventivo per rimozione conduttori ultima campagna. Emesso ordine n. 42000105556 per la rimozione dei conduttori e delle strutture inutilizzate. Scollegate fisicamente le calate al sostegno n. 23 verso lo stabilimento in data 2 Aprile 2006.	ATTUATA
44		La Regione Lombardia - la realizzazione delle opere sia subordinata alla pronuncia positiva circa la compatibilità ambientale del progetto della nuova centrale termoelettrica in istruttoria presso il Ministero dell'Ambiente.		MATT ha espresso il parere positivo con il DECM/A/8062 del 20 Dicembre 2002.	ATTUATA
Il Comune ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto a condizione che:					
45		Siano fissati per l'impianto in oggetto, limiti di emissione al camino più resittivi della normativa vigente.	Il Decreto MAP ha recepito l'indicazione.	MAP ha individuato i limiti nel Decreto Autorizzativo n. 8/2003.	ATTUATA
46		Sia adottata nel minor tempo possibile una efficace tecnologia per l'abbattimento degli ossidi di azoto e che in sede costruttiva l'azienda predisponga gli impianti per l'adozione della predetta tecnologia.		Vedi prescrizione n° 15	
47	Comune di Mantova nota PG13182/2000 del 12/09/2001	Nel caso di superamento dei livelli di concentrazione al suolo degli ossidi di azoto, previsti dalla normativa vigente, che richiedano misure di contenimento delle emissioni, sia attuata, in via prioritaria, la riduzione di potenza della centrale fino al rientro dei limiti di legge.		Vedi prescrizione n° 17	
48		Siano adottati in accordo con gli enti locali, le migliori misure di mitigazione dell'impatto visivo del corpo della centrale e dei camini, compreso l'esistente camino della caldaia B6.		Vedi prescrizione n° 5	
49		La centrale sia gestita in regime EMAS.	Impegno con il Comune entro 2006.	Firmato Accordo di Programma con il Comune di Mantova il 28 Marzo 2003. Il 22 Dicembre 2006 è stata accreditata la Dichiarazione Ambientale, col numero E299. Il comitato EcoLabel/Ecoaudit il 22 Maggio 2007 ha deliberato la Registrazione EMAS col n° IT-000674. Annualmente viene aggiornata la Dichiarazione.	ATTUATA

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
50		Sia istituito un comitato tecnico scientifico permanente, composto da un rappresentante del Comune, Provincia e Azienda che, sulla base delle attività di monitoraggio delle emissioni, dei risultati della gestione ambientale e dell'evoluzione tecnologica, fissi gli obiettivi annuali di riduzione dell'impatto ambientale da attuarsi attraverso modalità gestionali ed adeguamenti impiantistici, cui l'Azienda dovrà attenersi.	EniPower MN ha partecipato al Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Comune con l'obiettivo di verificare le emissioni primarie dell'impianto a ciclo combinato.	Comitato Tecnico scientifico esaurito compito ed emesso relazione finale sulla polveri primarie.	ATTUATA
51		In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 sia data priorità al potenziamento ed ammodernamento della rete di monitoraggio atmosferico situata nel Comune di Mantova che comprenda anche l'installazione di sistemi di monitoraggio espressamente dedicati alle emissioni del polo chimico di Mantova.		Vedi prescrizione n° 16	
52	[segue] Comune di Mantova nota PG13182/2000 del 12/09/2001	In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 sia data priorità alla promozione di misure volte alla riduzione degli ossidi di azoto prodotti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.	EniPower fornisce calore alla rete di teleriscaldamento cittadino consentendo lo spegnimento di centrali TEA e caldaie tradizionali degli edifici.	In data 1 Febbraio 2006 è stata costituita la nuova Società EniPower Mantova con partner TEA, controllata dal Comune di Mantova, per la fornitura di calore alla città. In data 14 Febbraio 2006 EM e TEA chiedono al Comune di Mantova la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dell'opera. Il Comune in data 13 Aprile 2006 indica percorso per richiesta autorizzazione costruzione impianto di cessione calore alla rete di teleriscaldamento della città di Mantova. Iniziati i lavori a dicembre 2006, la realizzazione è terminata il 1 febbraio 2008 e nella stessa data è stato formalmente consegnato l'impianto a TEA. L'impianto è regolarmente in funzione.	ATTUATA
53		In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 sia data priorità alla promozione di iniziative volte all'incremento delle aree verdi ed alla loro gestione.		Vedi prescrizione n° 20	
54		In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 sia data priorità alla promozione di gestione ambientale territoriale degli Enti locali (EMAS territoriali).	In linea con gli obiettivi delle certificazioni di EniPower Mantova.	Firmato l'Accordo di Programma con il comune il 28 Marzo 2003. In data 22 Maggio 2007 vi è stata la registrazione EMAS n. IT-000674.	ATTUATA
55		In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 EniPower si faccia parte attiva per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per il polo industriale di Mantova che preveda la dismissione, senza sostituzione con analogo impianto, dell'inceneritore per rifiuti pericolosi attualmente funzionante presso lo stabilimento EniChem di Mantova.	Formalmente richiesto a Polimeri Europa, in data 6 Dicembre 2005, il parere circa la possibilità di una eventuale dismissione dell'impianto.	Polimeri Europa, in data 16 Dicembre 2005, prot. TECN071, risponde di non poter esprimere parere favorevole alla eventuale dismissione del fono inceneritore.	ATTUATA
56		In sede di accordi di cui all'art. 9, DPCM 27.12.1988 EniPower si faccia parte attiva per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per il polo industriale di Mantova che preveda lo smantellamento della linea elettrica da 132 KV non più utilizzata dall'impianto.		Vedi prescrizione n° 43	

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione												
57	[segue] Comune di Mantova nota PG/1318/2000 del 12/09/2001	Ad integrazione del parere (Nota n. PG/24830/2001 del 11.1.2001) la stessa Amministrazione Comunale ha richiesto che, nella realizzazione dell'impianto, il proponente adotti soluzioni di mitigazione dell'impatto visivo non limitate alla tinteggiatura dei manufatti, ma capaci di tenere conto delle valenze storiche, monumentali e paesaggistiche del contesto territoriale.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA												
58		Esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che: Siano applicate le migliori misure di mitigazione dello impatto visivo per il cammino.		Il progetto è stato realizzato conformemente ai requisiti richiesti nelle autorizzazioni.	ATTUATA												
59		EniPower escluda possibili aumenti del livello di ozono in conseguenza del documentato e consistente aumento di NOx.	Con l'entrata in servizio del ciclo combinato sono state fermate le unità B1/2/4/5/Package e B6 (di riserva). L'installazione dei nuovi bruciatori ha consentito un'ulteriore diminuzione delle emissioni di NOx.	Emissioni annue NOx consumivate (cicli combinati + caldaia tradizionale): <table border="1"> <thead> <tr> <th>anno</th> <th>2005</th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quantità (t)</td> <td>1310</td> <td>1080</td> <td>706</td> <td>541</td> <td>538</td> </tr> </tbody> </table>	anno	2005	2006	2007	2008	2009	Quantità (t)	1310	1080	706	541	538	ATTUATA
anno	2005	2006	2007	2008	2009												
Quantità (t)	1310	1080	706	541	538												
60		In assenza, per il caso in questione, di sistemi per l'abbattimento degli NOx, EniPower avvia un progetto nella sede di Mantova relativo alla centrale, esteso a tutto il ciclo produttivo, che sia valutato da una commissione di parte pubblica.	L'adozione della migliore tecnologia in fase di combustione è la scelta di EniPower per l'abbattimento della emissione di NOx.	Installati nuovi bruciatori a bassa emissione di NOx sul CC1 in Marzo e sul CC2 in Maggio 2007. Valori medi mensili di NOx sul CC1= 23 mg/Nmc e sul CC2=24 mg/Nmc. Fatta comunicazione agli Enti in data 8 Maggio 2007, prot. n. 798.	ATTUATA												
61	Provincia di Mantova nota n. 52100 AT/A/2001/AA del 10.10.2001	In assenza, per il caso in questione, di sistemi per l'abbattimento degli NOx, EniPower qualora tecnicamente possibile ed affidabile, trasferisca immediatamente sull'impianto i sistemi di abbattimento.	L'adozione della migliore tecnologia in fase di combustione è la scelta di EniPower per l'abbattimento della emissione di NOx.	Lasciato lo spazio per l'eventuale inserimento di un denitrificatore.	ATTUATA												
62		EniPower valuti un assetto che avrà certamente ricadute anche sul territorio dei comuni limitrofi al Comune di Mantova interessati dal transito di linee accessorie o dalla dispersione degli inquinanti prodotti, con potenziale aumento del livello di rischio sanitario della popolazione residente.		Con l'entrata in servizio del ciclo combinato sono state fermate le unità B1/2/4/5/Package e B6 (di riserva). L'unico combustibile utilizzato da Maggio 2005 è il Gas Naturale.	ATTUATA												
63		EniPower si impegni alla realizzazione di compensazioni ambientali proposte dagli Enti locali (tase a valutare; su scala locale; effetti a breve e lungo termine delle emissioni (chimiche, elettromagnetiche, sonore) procciate dal nuovo assetto impiantistico nel normale funzionamento ma anche nel caso, non valutato fin qui, di accadimenti incidentali o anomali malfunzionamenti, dove tali effetti andranno valutati sul territorio di tutti i comuni interessati.		EniPower ha presentato alla Provincia di Mantova in data 23/08/2005, prot. n. 549, il programma-delle-attività-di-controllo-strumentale-delle-emissioni, rumore, campi elettrici e campi magnetici da realizzare in ottemperanza alle prescrizioni. In data 3 Novembre 2006, prot. n. 711 sono stati trasmessi alla Provincia i risultati dei monitoraggi eseguiti sui campi elettromagnetici, le emissioni ed il rumore.	ATTUATA												

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
64		<p>Esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, unitamente al rispetto dei limiti massimi di esposizione ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno (DPCM 28.3.1983 e s.m.i.), siano osservate le seguenti prescrizioni:</p> <p>I limiti di emissione devono essere congrui con la più avanzata tecnologia e con il miglior esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto. Non devono comunque essere superati i seguenti valori, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nmc valore medio giornaliero; - ossidi di azoto (espressi come NO_x) 50 mg/Nmc valore medio orario; - monossido di carbonio 50 mg/Nmc valore medio orario. 		<p>I limiti delle emissioni sono stati definiti nell'autorizzazione MAP n. 8 del 24 Giugno 2003.</p>	ATTUATA
65		<p>Nel caso vengano installati denitrificatori con utilizzo di ammoniaca, il limite per l'ammoniacca ed i suoi composti (espressi come NH₃) non deve superare 2 mg/Nmc come valore medio giornaliero.</p>	<p>L'adozione della migliore tecnologia in fase di combustione è la scelta di EniPower per l'abbattimento della emissione di NO_x.</p>	<p>Non installati denitrificatori</p>	NON APPLICABILE
66	<p>Ministero della Salute nota n. 400-VIII.7152 del 8.2.2002</p>	<p>Per le altre sostanze inquinanti - in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art. 3 del DPR 203/88 - i valori minimi riportati nel decreto ministeriale 12.7.1990.</p>		<p>Eseguite analisi semestrali sui microinquinanti, in contraddittorio con ARPA, per i primi 2 anni di esercizio. Trasmessi risultati al medesimo ente di controllo. A partire dal 2008 le analisi vengono svolte una volta l'anno - in ottemperanza al Decreto MAP n. 8 del 24 Giugno 2003 - con le medesime modalità.</p>	ATTUATA
67		<p>Per il periodo della durata di 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 8, comma 2, del DPR n. 203/88, non devono comunque essere superati, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri, i seguenti valori dei limiti di emissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ossidi di azoto (espressi come NO₂) 50 mg/Nmc valore medio orario; - monossido di carbonio 50 mg/Nmc valore medio orario. 		<p>Vedi prescrizione n° 14</p>	
68		<p>L'impianto deve essere predisposto in modo da consentire alle autorità competenti la rilevazione periodica delle emissioni. La misura delle emissioni NO_x (espressi come NO₂), CO, O₂ ed eventualmente dell'ammoniacca e dei suoi composti (espressi come NH₃) deve essere effettuata in continuo da parte dell'esercente. Le apparecchiature relative devono essere esercite, verificate e calibrate ad intervalli regolari secondo le modalità previste dal DM 21/12/1995 e successive modificazioni. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nei decreti emanati ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del DPR n. 203/88.</p>	<p>L'impianto è dotato di SME</p>	<p>Il SME viene annualmente controllato tramite la misura dello IAR%. Tale attività è effettuata in contraddittorio con ARPA.</p>	ATTUATA

N	Documento	Prescrizione / Osservazione	Chiarimenti	Azioni	Stato prescrizione
69		Per una consistente sorveglianza ambientale nel quadro di un progetto generale da concordarsi con l'ARPA e gli enti locali di controllo, la città dovrà provvedere alla installazione ed alla gestione di almeno due stazioni di rilevamento della qualità dell'aria.		Vedi prescrizione n° 16	
70	<i>(segue)</i> Ministero della Salute nota n. 400-VIII/8.7/52 del 8.2.2002	Ai fini della riduzione delle emissioni derivanti dagli impianti civili di riscaldamento è auspicabile che l'impianto fornisca calore alla rete di teleriscaldamento della città di Mantova.	EniPower fornisce calore alla rete di teleriscaldamento cittadino consentendo lo spegnimento di centrali TEA e caldaie tradizionali degli edifici.	In data 1 Febbraio 2006 è stata costituita la nuova Società EniPower Mantova con partner TEA, controllata dal Comune di Mantova, per la fornitura di calore alla città. In data 14 Febbraio 2006 EM e TEA chiedono al Comune di Mantova la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dell'opera. Il Comune in data 13 Aprile 2006 indica percorso per richiesta autorizzazione costruzione impianto di cessione calore alla rete di teleriscaldamento della città di Mantova. Iniziati i lavori a dicembre 2006, la realizzazione è terminata il 1 febbraio 2008 e nella stessa data è stato formalmente consegnato l'impianto a TEA. L'impianto è regolarmente in funzione.	ATTUATA
71	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti note n. 1584 del 17.11.01, n. 239 del 2.2.02	L'Autorità di Bacino del Po raccomanda l'attuazione del disposto di cui all'art. 38/ter delle Norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico approvato con DP/CM 24.5.2001.	L'attività non è a rischio di incidente rilevante.		NON APPLICABILE

